

"ALLEGATO A" Alla richiesta di offerta

Spett.le COMUNE DI MICIGLIANO
Via San Biagio n.1
02010 MICIGLIANO (RI)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AI SENSI DEL DPR 445/2000

Oggetto: richiesta di offerta SERVIZI DI REDAZIONE STUDIO VINCA- INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA FOSSE RAININO TRATTO TASSENARA-SANT'ANGELO ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a), del d.lgs.vo 50/2016 e s.m.i. come modificato dall'art.1 comma 2 lettera a) della Legge 120/2020 e successivamente dal D.L. 77/2021 e col criterio del minor prezzo

CIG N:
CUP: B67J21000050001

IL SOTTOSCRITTO.....

NATO IL..... A

IN QUALITA' Di

IN NOME E PER CONTO DI:

- PROFESSIONISTA SINGOLO (compilare quadro A)
- STUDIO ASSOCIATO (compilare quadro A per ogni professionista associato)
- SOCIETA' DI PROFESSIONISTI (compilare quadro B)
- SOCIETA' DI INGEGNERIA (compilare quadro B)
- PRESTATORE DI SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA STABILITO IN ALTRI STATI MEMBRI (compilare quadro A o B secondo la tipologia)
- RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO COSTITUITO O DA COSTITUIRSI in caso di raggruppamento di singoli professionisti compilare quadro A per ogni professionista, in caso di raggruppamento di società di professionisti/ingegneria compilare il quadro B per ogni società, in caso di raggruppamento di tipo misto compilare quadri A e B per ogni componente)
- CONSORZIO STABILE DI SOCIETA' DI PROFESSIONISTI O SOCIETA' DI INGEGNERIA ANCHE IN FORMA MISTA (compilare quadro B per ogni consorzio)
- GRUPPO EUROPEO DI INTERESSE ECONOMICO (GEIE)
- RETE DI IMPRESE, RETE DI PROFESSIONISTI O MISTA

CON SEDE LEGALE IN

E SEDE OPERATIVA IN

PEC..... MAIL

**QUADRO A: PROFESSIONISTA SINGOLO/ PROFESSIONISTA ASSOCIATO/PROFESSIONISTA SINGOLO
COMPONENTE RAGGRUPPAMENTO**

COGNOME..... NOME

NATO IL..... A

C.F. P.I.

SEDE DELL'ATTIVITA' A N.....

TEL..... E-MAIL.....

PEC

TITOLO DI STUDIO.....

ISCRITTO ALL'ORDINE PROFESSIONALE AL N.....

**QUADRO B: SOCIETA' DI PROFESSIONISTI/ DI INGEGNERIA/ SOCIETA' COMPONENTE
RGGRUPPAMENTO / CONSORZIO STABILE**

DENOMINAZIONE.....
C.F. P.I.:.....
SEDE LELL'ATTIVITA' A N.....
TEL..... E-MAIL.....
PEC
LEGALE RAPPRESENTANTE
COGNOME..... NOME
NATO IL..... A
C.F. P.I.:.....
SEDE LELL'ATTIVITA' A N.....
TEL..... E-MAIL.....
PEC
TITOLO DI STUDIO.....
ISCRITTO ALL'ORDINE PROFESSIONALE AL N.....
DIRETTORE TECNICO.....
COGNOME..... NOME
NATO IL..... A
C.F. P.I.:.....
SEDE LELL'ATTIVITA' A N.....
TEL..... E-MAIL.....
PEC
TITOLO DI STUDIO.....
ISCRITTO ALL'ORDINE PROFESSIONALE AL N.....

sotto la propria responsabilità, consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione verranno applicate nei propri riguardi, ai sensi dell'art.76 del DPR 28.12.2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, oltre alle conseguenze amministrative previste per le procedure relative agli appalti di lavori pubblici:

DICHIARA

1. Di non trovarsi in alcune delle condizioni l'assenza di qualsiasi causa ex lege ostativa alla conclusione dei contratti con la Pubblica Amministrazione ovvero una causa di conflitto di interessi ex art. 42 del Codice dei contratti;
2. Di non incorrere in alcuno dei motivi di esclusione di cui all'art. 80, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e precisamente di non avere subito alcuna condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per per aver commesso i seguenti reati:
 - a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
 - c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

3. Di non incorrere nei motivi di esclusione di cui all'art.80 comma 2 del D.lgs 50/2016 e s.m.i. e precisamente che non sussistono, con riferimento ai soggetti indicati al comma 3 del D.lgs 50/2016 e s.m.i., di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia. Resta fermo altresì quanto previsto dall'articolo 34-bis, commi 6 e 7, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

4. che i soggetti indicati all'articolo 80, comma 3, del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. nei cui confronti opera il divieto previsto dal comma 1 del medesimo articolo sono i seguenti:

N.	Cognome, nome, luogo e data di nascita	Qualifica	Residenza

5. in relazione ad amministratori e/o direttori tecnici cessati dalla carica nell'anno antecedente:

☐ che non vi sono amministratori e/o direttori tecnici cessati dalla carica nell'anno antecedente la pubblicazione del presente bando;

☐ che i seguenti amministratori e/o direttori tecnici sono cessati dalla carica nell'anno antecedente la pubblicazione del presente bando e che gli stessi non hanno subito condanne penali per i reati di cui all'art. 80, comma 1 lett a), b), c), d), e), f), g), del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.:

Nominativo	Qualifica	Luogo e data di nascita residenza

☐ che i seguenti amministratori e/o direttori tecnici sono cessati dalla carica nell'anno antecedente la pubblicazione del presente bando;

Che gli stessi hanno subito condanne penali comminate per i reati di cui all'art. 80, comma 1 lett a), b), c), d), e), f), g), del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

Che sono state poste in essere le seguenti condotte di completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penale sanzionata:

Nominativi, qualifica, luogo e data di nascita e residenza	Eventuali condanne comminate comprese le condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione	Dichiarazione di completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penale sanzionatoria

6 Di non incorrere nelle cause di esclusione di cui all'art.80 comma 4 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i. secondo cui un operatore economico è escluso dalla partecipazione a una procedura d'appalto se ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui al all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015, ovvero delle certificazioni rilasciate dagli enti previdenziali di riferimento non aderenti al sistema dello sportello unico previdenziale. Un operatore economico può essere escluso dalla partecipazione a una procedura d'appalto se la stazione appaltante è a conoscenza e può adeguatamente dimostrare che lo stesso non ha ottemperato agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali non definitivamente accertati qualora tale mancato pagamento costituisca una grave violazione ai sensi rispettivamente del secondo o del quarto periodo. Il presente comma non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, ovvero quando il debito tributario o previdenziale sia comunque integralmente estinto, purché l'estinzione, il pagamento o l'impegno si siano perfezionati anteriormente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

9. Di non incorrere in una delle situazioni costituenti motivo di esclusione ai sensi dell'art. 80, comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016 e precisamente:

- a) Di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'art. 30, comma 3, del D.Lgs. n. 50/2016;
- b) Di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale o nei cui riguardi sia in corso un provvedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'art. 110 del D.Lgs. n. 50/2016;
- c) Di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità;
- c-bis) di non aver tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate a fini di proprio vantaggio e di non aver fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione, nonché di non aver omesso le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;
- c-ter) di non aver avuto significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili;
- c-quater) di non aver commesso grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori, riconosciuto o accertato con sentenza passata in giudicato
- d) Che non sussiste una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 non diversamente risolvibile se non con la partecipazione alla procedura di gara;
- e) Che non sussiste una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 50/2016 che non possa essere risolta con misure meno intrusive dell'esclusione dalla gara; f) Di non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81;
- f-bis) di non aver presentato nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalti documentazione o dichiarazioni non veritiere;
- f-ter) di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti.
- g) Di non essere iscritto nel casellario informatico dell'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione;
- h) Di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'art. 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55; i) Di essere in regola con gli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla Legge n. 68/1999;
- l) Di non essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli art. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del decreto – legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, o, pur essendone stato vittima di aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, (salvo i casi previsti dall'art. 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689);

m) Di non trovarsi, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in qualsiasi relazione, anche di fatto, che comporti il fatto che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale.

- 7 Di non incorrere nel divieto di cui all'art. 53, comma 16 ter del D.Lgs. n. 165/2001 che recita *“I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti”*.
7. Che presso l'operatore economico non presta attività lavorativa o professionale alcun soggetto sottoposto ai divieti di cui all'art. 53, comma 16 ter del D.Lgs. n. 165/200;
8. ☐ (in caso di ammissione al concordato preventivo con continuità aziendale): di trovarsi in stato di concordato preventivo con continuità aziendale, di cui all'art. 186-bis del Regio Decreto 16.03.1942, n° 267, giusto decreto del Tribunale di _____ (inserire riferimenti autorizzazione n°, data, ecc.) e di partecipare alla presente procedura di gara su autorizzazione del giudice delegato _____, sentita l'ANAC ai sensi dell'art. 110 del D.lgs. n. 50/2016. A tal fine allega la documentazione prevista dal comma 4 del citato art. 186 bis.
9. ☐ (in caso di fallimento): di trovarsi in stato di fallimento giusta sentenza del Tribunale di _____ (inserire riferimenti del fallimento n°, data, ecc...) e di partecipare alla presente procedura di gara su autorizzazione del giudice delegato _____ sentita l'ANAC ai sensi dell'art. 110 del D.lgs. n. 50/2016;
10. Che ai sensi della vigente normativa antimafia, nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni ed integrazioni
11. Che nei propri confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del D. Lgs. 159/2011;
12. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella lettera di richiesta di offerta e nel progetto;
13. di avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta;
14. di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 10 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i , che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Allega copia fotostatica nitida non autenticata in corso di validità di un documento di identità del sottoscrittore.

Allega elenco servizi analoghi svolti negli ultimi cinque anni/curriculum professionisti.

Luogo e data, _____

IL DICHIARANTE

(firma del dichiarante)